**Block Notes n. 21, ottobre 2023**

**Dipartimento Welfare e nuovi diritti della Cgil Lombardia**

**A cura di M. Vangi, L. Finazzi, S. Pulici, M. Vespa**

**In questo numero**

1. **Dalle Agenzie di stampa regionali**
* ***Comunicato stampa. Consultori, 10 sedi in meno in Lombardia***
* ***Comunicato stampa. Referendum sanità, depositato il ricorso al Tribunale di Milano***
* ***Regione Lombardia incentiva la donazione del sangue***
* ***Sicurezza e salute sul lavoro, l’impegno di Regione Lombardia***
* ***Disabilità, dalla giunta 3,2 milioni per assumere personale***
* ***Liste d’attesa, Bertolaso: bene intervento del governo***
* ***Sottoscritto Accordo di programma per ospedale Busto Arsizio-Gallarate***
* ***Anziani, presentati 8 progetti finanziati dal bando sul Terzo settore***

**2. Dalle Agenzie di stampa nazionali**

* ***Alzheimer: da Regioni Ok proroga termini accesso fondo***
* ***Manovra e risorse sanità***
* ***Approvato contratto dirigenza sanitaria***
* ***Piano oncologico 2023-2027: implementazione***
* ***Difendere la salute in Lombardia***
* ***Italia vs Svizzera***
* ***La salute e la pace***
* ***La non-autosufficienza sarà una priorità?***
* ***Bonus asili nido: i numeri di una misura per famiglie***
* ***L’inflazione fa crescere la povertà***
* ***L’istruzione allunga la vita***
* ***Rischi di un’Italia in crisi di nascite***
* ***Non autosufficienza: dieci milioni di persone rinviate al 2025***

**EpiCentro**

* ***Percezione dello stato di salute, cadute e uso di farmaci: i dati 2021-22***
* ***Rapporto sull’evento nascita in Italia (CeDAP): i dati 2022***
* ***PASSI 2021-22: sicurezza stradale, alcol e guida e sicurezza domestica***
* ***Consumo di sale e rischio cardiovascolare: i dati PASSI 2021-22***
1. **Dalle Agenzie di stampa regionali**
* **Da “Ufficio Stampa Cgil Lombardia”**

**18 ottobre 2023. Comunicato stampa Cgil Lombardia**

**Consultori, 10 sedi in meno in Lombardia e numeri sotto la media. Vangi (Cgil Lombardia): “La Regione ha smantellato il servizio”**

“Apprendiamo dalle dichiarazioni rilasciate dall’assessore Bertolaso e dal presidente Fontana che Regione Lombardia intende stanziare risorse per favorire la natalità focalizzando l’attenzione sul ruolo dei consultori e sui professionisti della sanità. Leggeremo la delibera, nel frattempo possiamo dire che i numeri vanno in direzione opposta rispetto a quanto dichiarato”. È Monica Vangi, segretaria della Cgil Lombardia, ad incalzare la Regione sulle falle innestate nelle attività consultoriali. Dalla rilevazione fatta a luglio da Cgil Lombardia, risultano attivi nella nostra regione 259 consultori, di cui 170 pubblici e 89 privati accreditati. Rispetto al 2021, sono stati chiusi 10 consultori. Attualmente il rapporto è di un consultorio ogni 38.319 abitanti. La normativa nazionale però prevede un rapporto fra consultori e abitanti nella misura di uno a 20.000. “Cosa intende la Regione quando parla di “valorizzare il ruolo” dei consultori? Il numero delle sedi è troppo basso rispetto a quanto determina la legge e rispetto anche alla media nazionale”, denuncia Vangi. “Inoltre nel corso degli anni le sedi attive sono state depotenziate di professionalità, come le ostetriche, e di operatività, tanto che le sedi non possono garantire l’apertura quotidiana”. “L’investimento di cui parla Regione Lombardia di fatto parte monco, perché non ci sono gli operatori e le strutture che la Regione stessa ha smantellato”, prosegue la dirigente sindacale. L’amministrazione ha smontato la rete territoriale e questo è uno dei motivi per cui abbiamo depositato un esposto al Tar”.

[**Link alla la tabella coi numeri dei consultori suddivisi per provincia al 2023.**](https://posta.servizicgil.it/service/home/~/?auth=co&loc=it&id=35789&part=2)

**31 ottobre 2023. Comunicato stampa del Comitato Promotore del Referendum sulla sanità in Regione Lombardia**

**Referendum sanità, depositato il ricorso al Tribunale di Milano**

Depositato il ricorso al Tribunale ordinario di Milano contro la bocciatura del Referendum sanità lombarda. Il Comitato Promotore: "Con il rigetto della proposta referendaria da parte dell’Ufficio di presidenza e della maggioranza di centro destra in Consiglio regionale, è stato leso un diritto fondamentale sancito dalla Costituzione". E’ stato depositato ieri presso il Tribunale ordinario di Milano il ricorso contro la bocciatura, da parte della maggioranza di centrodestra in Consiglio regionale, della proposta di Referendum sulla sanità lombarda. "Valutate le particolarità della vicenda, abbiamo deciso di presentare ricorso al Tribunale ordinario e non al TAR, poiché il rigetto dell’ammissibilità dei quesiti referendari investe diversi profili. Non si tratta infatti di una questione puramente amministrativa: la scelta fatta dalla maggioranza in Regione ha leso, di fatto, un diritto democratico, promosso e tutelato dalla Costituzione e cioè il diritto all’esercizio dello strumento referendario", come spiegano i rappresentanti del Comitato Promotore Referendum Sanità Lombarda Marco Caldiroli - Medicina Democratica, Federica Trapletti - CGIL, Vittorio Agnoletto - Osservatorio Salute, Massimo Cortesi - ARCI, Andrea Villa – Acli. "La Regione Lombardia – prosegue il Comitato – non ha rispettato la stessa legge regionale sui referendum, nel momento in cui non ha previsto un confronto tra l’Ufficio di Presidenza e i Promotori dei Referendum, prima di ogni deliberazione a riguardo. La mancata attuazione di adempimenti che la stessa Regione doveva attuare ha reso possibile la bocciatura politica dei quesiti proposti”. I principali rilievi del ricorso al Tribunale ordinario riguardano i seguenti 3 punti: 1) il diniego, prima di qualunque decisione, del confronto tra il Comitato Promotore Referendum e l’Ufficio di Presidenza, per la valutazione di eventuali criticità nei quesiti, come previsto dalla legge regionale sui referendum n. 34 del 1983; 2) l’impossibilità di rispettare pienamente uno dei criteri di ammissibilità, abrogazione di commi interi e non parziali, in quanto – data la modalità di scrittura della legge sanitaria (per cui si pone anche una questione di legittimità costituzionale della Legge regionale su referendum) – vi era l’impossibilità di rispettare contestualmente il criterio della chiarezza, univocità e compatibilità degli effetti sulla normativa, risultante dalla abrogazione; 3) la mancata nomina della prescritta Commissione Garante dello Statuto, un ulteriore vulnus alla democrazia, in quanto sull’ammissibilità del referendum abrogativo “decide la Commissione garante dello Statuto” (art. 50, co. 3, dello Statuto della Regione) ossia un “organo regionale autonomo e indipendente di valutazione della conformità dell’attività regionale allo Statuto” (così l’art. 59, co. 1, dello Statuto della Regione). Ma questo organo, fondamentale presidio a garanzia dei diritti dei cittadini/e rispetto alle istituzioni regionali, qualunque sia la maggioranza di governo, non è mai stato istituito. Nel ringraziare gli avvocati che hanno redatto il testo del ricorso, i prof. avv. Vittorio Angiolini, prof. avv. Alberto Fossati, e l’avv. Francesco Trebeschi, il Comitato, con il sostegno delle associazioni, dei comitati e dei gruppi politici, annuncia il proseguimento della mobilitazione per il diritto alla salute e un servizio sanitario efficiente, di cui la manifestazione del 21 ottobre è stata tappa fondamentale.

**Da “Lombardia Notizie online”, Agenzia di stampa della Regione Lombardia**

**Dalla newsletter del 17 ottobre 2023**

**Regione Lombardia incentiva la donazione del sangue**

Fondi per il sistema trasfusionale regionale e la diffusione della cultura della donazione del sangue. È quanto prevede la delibera approvata dalla Giunta regionale. L’atto, proposto dall’assessore al Welfare, Guido Bertolaso, recepisce l’accordo tra Stato e Regioni sulle tariffe di rimborso per le attività di donazione di sangue. Stanziati nuovi fondi per progetti di promozione delle associazioni. In tutto Regione Lombardia investe 2,6 milioni di euro, di questi 800.000 sono relativi alle tariffe di rimborso per le attività di donazione di sangue e 1,8 milioni di euro per progetti di promozione e consolidamento sulla donazione di sangue da realizzare in collaborazione con le associazioni lombarde. Inoltre, il provvedimento definisce uno schema unico di convezione da applicare su tutto il territorio regionale. Sarà il Sistema Regionale di Coordinamento (SRC) di AREU (Agenzia Regionale Emergenza Urgenza) a garantirne l’applicazione uniforme su tutto il territorio. Attraverso il monitoraggio delle convenzioni tra le strutture sanitarie e le associazioni e federazioni di donatori di sangue. [**Leggi tutto**](https://www.lombardianotizie.online/lombardia-donazione-sangue/)**.**

**Dalla newsletter del 23 ottobre 2023**

**Sicurezza e salute sul lavoro, l’impegno di Regione Lombardia**

In occasione della settimana europea per la salute e la sicurezza sul lavoro Regione Lombardia sensibilizza i cittadini sulla prevenzione. “Fin dal mio insediamento nella passata legislatura ho posto l’attenzione sul tema della sicurezza e la salute sul lavoro. Abbiamo siglato un protocollo con tutte le parti sociali e i rappresentanti del Patto per lo sviluppo. Con focus specifico sui temi connessi a PNRR, Piano Lombardia, Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026. Tanto è stato fatto, ma non è sufficiente”. Lo ha detto il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana intervenendo alla giornata di apertura della ‘Settimana Europea sulla sicurezza e salute sul lavoro’. Presidente Fontana: Cabina di Regia per trattare temi sicurezza lavoro in Lombardia. “Quest’anno – ha proseguito il presidente – abbiamo voluto istituire una Cabina di Regia per trattare con più velocità ed efficacia con alcuni primi temi prioritari, come il controllo degli accessi e delle presenze nei cantieri, la formazione dei lavoratori, lo scambio dati e il dumping contrattuale”. “Queste novità – ha sottolineato il governatore – sono state illustrate qualche giorno nel corso della Segreteria Tecnica del Patto per lo Sviluppo fa e abbiamo rilevato un generale apprezzamento per cui a breve sarà convocato il primo incontro della Cabina di Regia”. [**Leggi tutto**](https://www.lombardianotizie.online/sicurezza-lavoro-lombardia/)**.**

**Disabilità, dalla giunta 3,2 milioni per assumere personale. Assessore Lucchini: potenziamo rete dei servizi sul territorio**

Nuove risorse per assumere personale da destinare al supporto delle persone con disabilità. La Giunta di Regione Lombardia ha stanziato 3,2 milioni di euro per sostenere il potenziamento dei PUA – Punto Unico di Accesso. La proposta è dell’assessore alla Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità Elena Lucchini. Disabilità nuovi fondi per assumere personale. “Le risorse – chiarisce Lucchini – sono indirizzate al reclutamento di operatori sociali, che saranno dedicati al sistema dei servizi per la non autosufficienza e la disabilità. Il contributo sarà erogato direttamente agli Ambiti per l’assunzione di personale a tempo indeterminato di figure essenziali per potenziare la rete di welfare territoriale”.[**Leggi tutto**](https://www.lombardianotizie.online/disabilita-assumere-personale/)**.**

**Dalla newsletter del 24 ottobre 2023**

**Liste d’attesa, Bertolaso: bene intervento del governo**

L’assessore al Welfare commenta gli aumenti previsti dal governo della tariffa oraria al personale sanitario per prestazioni aggiuntive. “Sono molto lieto dell’annuncio della conferma dell’aumento per medici e infermieri e personale del comparto del Servizio sanitario nazionale per le prestazioni aggiuntive destinate a ridurre le liste d’attesa e a frenare il fenomeno delle esternalizzazioni. Un intervento che, come Regione Lombardia, avevamo richiesto con forza al Governo”. Così commenta l’assessore al Welfare di Regione Lombardia Guido Bertolaso la notizia della conferma prevista in un articolo della bozza della manovra finanziaria che autorizza gli incrementi della tariffa oraria fino a 60 euro lordi per gli infermieri e personale del comparto sanità e fino a 100 euro per i medici del Servizio sanitario nazionale che svolgono prestazioni aggiuntive. [**Leggi tutto**](https://www.lombardianotizie.online/liste-attesa-governo/)**.**

**Sottoscritto Accordo di programma per ospedale Busto Arsizio-Gallarate**

Presidente Fontana: con l’accordo entriamo nella fase operativa che porterà alla nascita dell’ospedale unico di Busto Arsizio-Gallarate. “Regione Lombardia, Provincia di Varese, Comune di Busto Arsizio, Comune di Gallarate, Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) della Valle Olona e Agenzia di Tutela della Salute (ATS) dell’Insubria hanno perfezionato, questa mattina, la sottoscrizione dell’Accordo di Programma per la realizzazione dell’ospedale unico di Busto Arsizio-Gallarate. Entriamo nella fase operativa”. Lo comunica il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana. Presidente Fontana: adesso al lavoro gruppi previsti dall’Accordo per ospedale Busto – Gallarate.[**Leggi tutto**](https://www.lombardianotizie.online/accordo-ospedale-busto-gallarate/)**.**

**Dalla newsletter del 25 ottobre 2023**

**Anziani, presentati 8 progetti finanziati dal bando sul Terzo settore**

Assessore Lucchini: Regione Lombardia promuove una nuova cultura della longevità. Si è svolto mercoledì 25 ottobre alla Fondazione Stelline di Milano il convegno di Auser Lombardia dal titolo ‘Progettare insieme per consolidare la rete’ nel quale si è presentata la messa a terra degli otto progetti finanziati da Regione Lombardia. “La nostra Regione – ha affermato l’assessore regionale alla Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, Elena Lucchini – promuove una nuova cultura della longevità attraverso l’invecchiamento attivo al fine di orientare e valorizzare la memoria, le disponibilità e le competenze delle persone anziane, come un’opportunità per la società, per sostenere il recupero della memoria collettiva, per realizzare un rinnovato rapporto tra le generazioni e con le istituzioni, per la tutela, la diffusione, lo sviluppo dei diritti, per lo sviluppo di nuove comunità locali e solidali aperte”. “Nel 2023 – ha proseguito l’assessore – sono stati 8 i progetti ammessi e finanziati dal nostro Bando Terzo Settore nei quali Auser è capofila per un contributo complessivo erogato è di 663.079 euro. Complessivamente, attraverso la partecipazione al bando, sono 35 Auser lombardi beneficiari di contributi che partecipano in qualità di capofila o partner in 20 progetti ammessi e finanziati”.[**Leggi tutto**](https://www.lombardianotizie.online/anziani-bando-terzo-settore/)**.**

1. **Dalle Agenzie di stampa nazionali**
* **Dalla “Conferenza delle Regioni”:** [**www.regioni.it/newsletter**](http://www.regioni.it/newsletter)

**Da Regioni.it n. 4544 del 17 ottobre 2023**

**Alzheimer: da Regioni Ok proroga termini accesso fondo**

"La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime l’intesa e rappresenta la necessità di rifinanziare il fondo istituito con l’articolo 1, comma 330 della Legge n. 178 del 30 dicembre del 2020 (Legge di Bilancio 2021) per il triennio 2024-2026 stanziando ulteriori 15 milioni complessivi al fine di continuare a investire in questa direzione così da consolidare e ampliare l’offerta di servizi per le persone con disturbo neurocognitivo, garantendo una presa in carico riabilitativa continuativa e di qualità e raggiungendo, quindi, un maggior numero di cittadini che ne possono beneficiare". L’ultima seduta della Conferenza Stato Regioni ha dato il via libera alla proroga dei termini per poter accedere al fondo per l’Alzheimer e le demenze: come stabilito nel decreto del 23 dicembre 2021 infatti, per accedere al fondo di 4.700.000 euro, le Regioni avrebbero dovuto presentare una relazione sulle attività svolte e la rendicontazione che attesta le spese sostenute, entro e non oltre il 31 ottobre 2023. Si trattava " per alcune realtà - di una scadenza non semplice da rispettare: questa proroga era molto attesa e siamo molto soddisfatti che sia stata data la possibilità alle Regioni e alle Provincie autonome di dare piena realizzazione alle attività previste dal decreto, commenta Annarita Patriarca, co- promotrice dell’Intergruppo Parlamentare per le Neuroscienze e l’Alzheimer nato nel luglio scorso e che oggi conta oltre 60 parlamentari tra Camera e Senato. Si tratta di un segnale importante e un’indicazione della strada da seguire: come Intergruppo parlamentare per le Neuroscienze e l’Alzheimer siamo al lavoro per promuovere il rifinanziamento del fondo anche per il triennio 2024-2026. Numeri alla mano, oltre 55 milioni di persone convivono con la demenza che oggi è una delle principali cause di disabilità e non autosufficienza tra le persone anziane, 700.000 sono i casi solo in Italia. Investire in questa direzione deve essere dunque una priorità così da offrire una presa in carico continuativa e di qualità dei pazienti, ampliando l’offerta dei servizi per le persone con un disturbo Neurocognitivo.

**Da Regioni.it n. 4545 del 20 ottobre 2023**

**Manovra e risorse sanità**

Eugenio Giani, presidente della Regione Toscana, rileva che l’ammontare delle nuove risorse inserite nella legge di bilancio per la sanità "era una minima parte di quanto necessario". "E’ una boccata di ossigeno, ma ancora siamo davvero nelle condizioni di dover avere altre risorse se vogliamo mantenere il sistema sanitario così com’è". Quindi Giani aggiunge che "si tratta di 3 miliardi, ma poi 2,2 miliardi sono vincolati a quelli che sono i contratti che giustamente sono stati firmati, quindi viene messo l’indicazione 3 miliardi ma in realtà sono ottocento milioni perché 2,2 miliardi sono semplicemente l’adeguamento dei contratti al personale della sanità. Degli altri 800 milioni dividetelo in 20 Regioni, significa 45-50 milioni per la Toscana. Per un bilancio di 7,993 miliardi, 50 milioni significano sostanzialmente nulla. Li utilizzeremo per pagare gli straordinari e abbattere le liste d’attesa. [**Leggi tutto.**](http://www.regioni.it/newsletter/n-4545/del-20-10-2023/manovra-e-risorse-sanita-25841/)

**Da Regioni.it n. 4547 del 27 ottobre 2023**

**Approvato contratto dirigenza sanitaria.**

È un positivo passaggio il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di lavoro relativo alla Dirigenza Sanitaria”, dichiara il presidente del Comitato di settore Regioni-Sanità, Marco Alparone, che oggi ha dato il parere positivo sull’ipotesi di CCNL Area Sanità triennio 2019-2021. “E’ un contratto – spiega Alparone - che interessa 120mila medici e 14mila dirigenti sanitari e che introduce diverse novità. Si parte da un nuovo sistema degli incarichi dirigenziali per arrivare alla definizione dell’orario di lavoro per le prestazioni aggiuntive. Il nuovo contratto valorizza innanzitutto le responsabilità sanitarie e suoi diversi ambiti, intervenendo non solo sul lato retributivo ma considerando centrale anche il miglioramento delle condizioni di lavoro e la qualità organizzativa. In sanità sappiamo quanto possano essere forti le sollecitazioni professionali e il nuovo contratto della dirigenza sanitaria dimostra attenzione e pone le basi per avviare un nuovo Piano Strategico, che rafforzi il valore universale della sanità pubblica. Ringrazio il presidente di Aran e tutte le rappresentanze sindacali per la capacità di ascolto e di mettere al centro il bisogno dei lavoratori area sanità. Grazie infatti al proficuo lavoro di tutte le parti – sindacali e datoriali – è stato possibile raggiungere questi risultati, che lanciano un segnale chiaro, riconoscendo lo stretto rapporto che c’è tra professionalità e qualità delle cure ai pazienti”.

**Piano oncologico 2023-2027: implementazione**

Intesa della Conferenza delle Regioni il 19 ottobre, in sede di Conferenza Stato-Regioni, sullo schema di decreto del ministro della Salute di ripartizione del Fondo per l’implementazione del Piano oncologico nazionale 2023-2027. Stanziati per il settore 10 milioni di euro per ciascuno degli anni che vanno dal 2023 al 2027 e che ricadono sui Fondi di riserva e speciali del Ministero dell’Economia. Il Fondo è finalizzato al potenziamento delle azioni di prevenzione, diagnosi, cura e assistenza al malato oncologico. Il Fondo viene ripartito tra le Regioni tenendo conto, al 50%, sia della popolazione residente che in base alla stima dei casi prevalenti di tumore.

**Da “SaluteInternazionale.info”**

**Dalla newsletter del 19 ottobre 2023**

**Difendere la salute in Lombardia**

La Lombardia è da tempo l’epicentro di un movimento che punta a scardinare il SSN e a imporre la privatizzazione dei servizi sanitari su larga scala. Gli interessi finanziari in gioco sono enormi. Se non li fermiamo il modello della sanità lombarda si espanderà in tutt’Italia; un modello organizzativo, economico ma anche culturale, nel quale la salute diventa una merce e la medicina un business per i ricchi e per arricchirsi. Decine di associazioni e tutti i partiti d’opposizione hanno presentato un referendum per abrogare i punti più importanti della legge che consente al settore privato di prevalere su quello pubblico. [**Leggi tutto**](https://www.saluteinternazionale.info/2023/10/difendere-la-salute-in-lombardia/)**.**

**Italia vs Svizzera**

Italia e Svizzera, pur così differenti nel modello di sistema sanitario e nella disponibilità di risorse destinate alla sanità, condividono una condizione che da tempo affligge gran parte dei sistemi sanitari: la crescita delle diseguaglianze su base socio-economica, geografica e spesso anche razziale.[**Leggi tutto**](https://www.saluteinternazionale.info/2023/10/italia-vs-svizzera/)**.**

**Dalla newsletter del 26 ottobre 2023**

**La salute e la pace**

Di fronte alle guerre combattute con moderni armamenti ed eserciti, la scelta pacifista risulta obbligata anche per chi non parte da una posizione di rifiuto categorico della violenza. L’unica opzione a disposizione, soprattutto per chi svolge una professione sanitaria è quindi quella dell’opposizione alle guerre, della prevenzione dei conflitti e della promozione della pace. La guerra è una catastrofe di sanità pubblica che va prevenuta o fermata il prima possibile nel caso sia già in atto.[**Leggi tutto**](https://www.saluteinternazionale.info/2023/10/la-salute-e-la-pace/)**.**

**La non-autosufficienza sarà una priorità?**

Nel marzo 2023 è entrata in vigore la Legge delega n.33/2023 che dovrebbe trasformare in profondità il sistema dei servizi sanitari e sociali per la non-autosufficienza. Tutto questo sforzo potrebbe rivelarsi una “rivoluzione” ma anche una “deflagrazione” di promesse non mantenute. E alla fine prevarranno gli interessi degli erogatori (es: i gestori delle RSA) a scapito dei diritti dei più deboli? [**Leggi tutto**](https://www.saluteinternazionale.info/2023/10/la-non-autosufficienza-sara-una-priorita/)**.**

**Da “Lavoce.info”**

**Dalla newsletter del 17 ottobre 2023**

**Bonus asili nido: i numeri di una misura per famiglie**

Introdotto nel 2016, il bonus asili nido è stato fruito nel 2022 da più di 400 mila bambini, tra strutture pubbliche e private. Restano forti differenze territoriali, ma la misura può aiutare la natalità e promuovere l’occupazione, soprattutto quella femminile.[**Leggi tutto**](https://lavoce.info/archives/102456/bonus-asili-nido-i-numeri-di-una-misura-per-famiglie/)**.**

**Dalla newsletter del 27 ottobre 2023**

**L’inflazione fa crescere la povertà**

Nel 2022 la quota di persone e famiglie in povertà assoluta è salita rispetto al 2021. Lo dicono i nuovi dati Istat. La causa è soprattutto l’inflazione, che ha colpito di più le fasce meno abbienti. Per quest’anno sono tre i fattori da tenere d’occhio**.** [**Leggi tutto**](https://lavoce.info/archives/102603/linflazione-fa-crescere-la-poverta/)**.**

**L’istruzione allunga la vita**

Le statistiche Istat sulle disuguaglianze di mortalità per cause di morte mostrano l’influenza diretta e indiretta del livello di istruzione. La probabilità di morire di malattia per una persona con bassa scolarità è molto più alta di quella di un laureato.[**Leggi tutto**](https://lavoce.info/archives/102590/listruzione-allunga-la-vita/)**.**

**Dalla newsletter del 31 ottobre 2023**

**Rischi di un’Italia in crisi di nascite**

Gli squilibri demografici si accentuano e rischiano di rendere insostenibile entro pochi anni il nostro sistema di welfare. Per invertire la tendenza servono politiche familiari adeguate. Nella manovra economica qualche passo avanti, ma non risolutivo. [**Leggi tutto**](https://lavoce.info/archives/102632/rischi-di-unitalia-in-crisi-di-nascite/)**.**

**Non autosufficienza: dieci milioni di persone rinviate al 2025**

L’approvazione della riforma dell’assistenza agli anziani non autosufficienti aveva suscitato grandi speranze. La legge di bilancio rinvia l’attuazione al 2025. Rimangono così senza risposta dieci milioni di persone tra anziani, familiari e operatori.[**Leggi tutto**](https://lavoce.info/archives/102618/non-autosufficienza-dieci-milioni-di-persone-rinviate-al-2025/)**.**

* **Da “EpiCentro” il portale dell’epidemiologia per la sanità pubblica a cura del Centro nazionale per la prevenzione delle malattie e la promozione della salute dell’Istituto superiore di sanità:** [**www.epicentro.iss.it**](http://www.epicentro.iss.it)

**Le novità sul numero 962 del 19 ottobre 2023**

**Percezione dello stato di salute, cadute e uso di farmaci: i dati 2021-22**

Continua la pubblicazione dei risultati delle sorveglianze PASSI e PASSI d’Argento (PdA) aggiornati al 2021-22. Dagli ultimi dati emerge che il 75% degli adulti e il 91% degli ultra 65enni giudica positivo il proprio stato di salute. Dai dati sulle cadute negli ultra 65enni emerge che l’8%% degli intervistati ha dichiarato di essere caduto negli ultimi 30 giorni e, nel 13% dei casi, è stato necessario il ricovero ospedaliero di almeno un giorno. Sull’uso dei farmaci negli anziani, risulta che l’87% degli intervistati riferisce di aver fatto uso di farmaci nella settimana precedente e quasi la metà di loro dichiara di averne assunti di almeno 4 diverse tipologie. Per approfondire consulta le pagine dedicate alla percezione dello stato di salute ([**PASSI**](https://www.epicentro.iss.it/passi/dati/PercezioneSalute) e PdA), alle cadute (PdA) e all’uso dei farmaci (PdA).

**Rapporto sull’evento nascita in Italia (CeDAP): i dati 2022**

Nel 2022 prosegue in tutta Italia il calo delle nascite, scese a 393.997 rispetto alle 401.087 registrate nel 2021 e le 404.260 del 2020. Ciò è in larga misura effetto del cambiamento della struttura per età della popolazione femminile e, in parte, della diminuzione della inclinazione ad avere figli. È quanto emerge dal rapporto “Certificato di assistenza al parto (CeDAP) - Analisi dell’evento nascita - Anno 2022” pubblicato a ottobre 2023 dall’Ufficio di Statistica del Ministero della Salute. Leggi [**l’approfondimento di Serena Donati**](https://www.epicentro.iss.it/materno/cedap-2022)(ISS).

**Le novità sul numero 963 del 26 ottobre 2023**

**PASSI 2021-22: sicurezza stradale, alcol e guida e sicurezza domestica**

Dai dati 2021-22, l’uso della cintura di sicurezza anteriore in automobile è diffuso anche se non raggiunge la copertura totale richiesta dalla legge, mentre riguardo l’uso della cintura posteriore emerge che appena 1/3 degli intervistati dichiara di usarla sempre quando viaggia in auto. I dati PASSI sulla sicurezza stradale indagano anche l’uso del casco in motocicletta/motorino, che sembra ormai una pratica consolidata, e l’utilizzo di seggiolini e/o adattatori per il trasporto in auto di bambini. Inoltre, 5 intervistati su 100 dichiarano di aver guidato sotto l’effetto dell’alcol nei 30 giorni precedenti. Infine, dall’indagine PASSI emerge che nella popolazione adulta la consapevolezza del rischio di infortunio domestico è scarsa: solo 6 intervistati su 100 considerano alta o molto alta la possibilità di avere un incidente in casa e 2 intervistati su 100 riferiscono di aver avuto, nei 12 mesi precedenti, un infortunio in casa tale da richiedere il ricorso a cure mediche. Per approfondire consulta le pagine dedicate alle [**sicurezza stradale**](https://www.epicentro.iss.it/passi/dati/SicurezzaStradale), [**alcol e guida**](https://www.epicentro.iss.it/passi/dati/AlcolGuida) e [**sicurezza domestica.**](https://www.epicentro.iss.it/passi/dati/SicurezzaDomestica)

**Consumo di sale e rischio cardiovascolare: i dati PASSI 2021-22**

Continua la pubblicazione dei risultati della sorveglianza PASSI aggiornati al 2021-2022. Dagli ultimi dati emerge che più di 5 persone su 10 fanno attenzione a ridurre la quantità di sale assunta a tavola, nella preparazione dei cibi e nel consumo di quelli conservati. Inoltre, il 76% delle persone sceglie di utilizzare il sale iodato: moltissimi lo usano abitualmente (44% sempre e il 15% spesso) mentre altri riferiscono di usarlo qualche volta (18%). Nel biennio 2021-2022, PASSI ha rilevato che complessivamente il 41% degli intervistati presenta almeno 3 dei fattori di rischio cardiovascolare indagati dalla sorveglianza. L’ipertensione è poco frequente fra i giovani adulti ma la sua diffusione cresce con l’età. Inoltre, il 78% degli ipertesi dichiara di essere in trattamento farmacologico. Riguardo l’ipercolesterolemia, anch’essa associata all’età e all’eccesso ponderale, sembra più frequente fra le donne e si associa allo svantaggio sociale.Per approfondire consulta il[**sito PASSI**](https://www.epicentro.iss.it/passi/)**.**

**Questo numero di Block Notes è pubblicato sul nostro sito al seguente** [**Link**](https://www.cgil.lombardia.it/block-notes-sanita/)

**Tutti i numeri arretrati di Block Notes sono disponibili sul sito della CGIL Lombardia al seguente** [**Link.**](http://old.cgil.lombardia.it/Root/AreeTematiche/WelfareeSanit%C3%A0/Blocknotessanit%C3%A0/tabid/89/Default.aspx)

**CI TROVI ANCHE SU**